

Vulcanologia L'Etna volubile in... profondità

L'Etna è un vulcano «volubile», dotato di un comportamento eruttivo variabile e difficilmente prevedibile. Lo dimostra uno studio condotto dalle vulcanologhe Sonia Calvari e Letizia Spampinato dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), insieme all'università france-

se di Clermont-Ferrand e quella delle Hawaii. Lo studio, pubblicato su *Journal of Geophysical Research*, descrive il comportamento capriccioso del vulcano siciliano ricostruendo la quantità di lava eruttata negli ultimi 30 anni con l'ausilio delle immagini termiche scattate da satellite. Dai dati raccolti è emerso come l'Etna pos-

sa dar vita sia ad eruzioni effusive prolungate e poco frequenti, sia ad eruzioni frequenti ma di breve durata, caratterizzate da un alto indice di esplosività. L'Etna affonda le sue radici nel mantello, a una profondità di circa 20 chilometri sotto la crosta terrestre e i processi che avvengono a quelle profondità sono difficili da prevedere.

